

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Autocostruzione con i pallet. Un modulo abitativo per i Rom

di Elena Candelari

Relatore: Nuccia Maritano Comoglio

Correlatore: Ignazio Caruso

Questa tesi propone un modulo abitativo realizzato utilizzando come materiale base i pallet in legno, un oggetto che viene spesso scartato dopo un solo ciclo di utilizzo. I destinatari di questo progetto sono le famiglie rom di Torino che ad oggi vivono ancora in baracche e situazioni abitative precarie.



Campo nomadi di via Germagnano a Torino

L'utilizzo di materiali recuperati, usati con tecnologie semplici che permettano l'autocostruzione è un elemento indispensabile non solo per salvaguardare l'ambiente ed evitare inutili sprechi, in un'ottica di sostenibilità, ma è ciò che permette di coinvolgere direttamente le persone nella costruzione della casa, avviando, attraverso il lavoro insieme, un percorso di relazione tra culture differenti. Infatti, l'utilizzo di questi "nuovi" materiali, attraverso sistemi tutti da inventare, riduce la componente di prefabbricazione e di specializzazione necessaria alla costruzione, dilatando la dimensione dell'autocostruzione.

Per tale motivo questi sistemi permettono di utilizzare l'architettura come strumento di relazione: tra i progettisti e i destinatari, tra i direttori dei lavori e i costruttori.

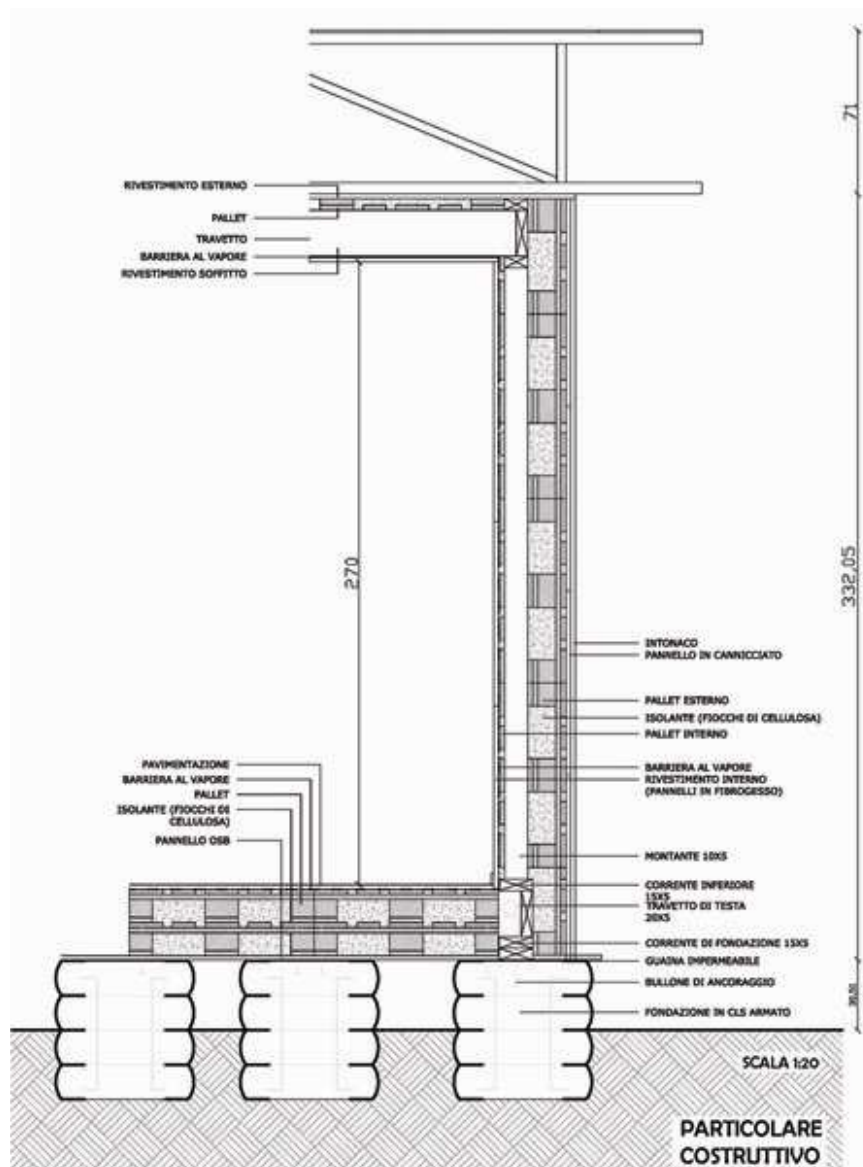
Si raggiunge allora un secondo obiettivo: il lavoro di progetto e costruzione, svolto a “quattro mani” insieme alle famiglie rom destinatarie del progetto, sarà l’occasione per incominciare a relazionarsi l’uno con l’altro e permetterà di avviare una relazione, fatta di collaborazione e lavoro insieme.

Il progetto di un modulo abitativo per le famiglie rom che vivono in baracche abusive e insediamenti spontanei è dunque l’espressione di una delle possibilità applicative del sistema costruttivo in pallet.

Un progetto rivolto verso un contesto complesso e sfaccettato, ricco di diversità e sfumature; la soluzione proposta, un modulo abitativo utilizzando pallet e altri materiali di recupero, cerca di cogliere questa complessità e valorizzarla.

Un progetto flessibile e modificabile in rapporto al continuo confronto con la poliedrica e sfaccettata realtà dei campi nomadi, autorizzati o abusivi.

Un progetto fatto di confronto con la realtà in cui va ad inserirsi, di dialogo e di ascolto, di coinvolgimento e scambio reciproco. Di relazione.



Sistema costruttivo in pallet per la realizzazione di un modulo abitativo



Modello in scala reale

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Elena Candelari: candelena@libero.it